

I nodi della rete di Sinistra XXI

Lineamenti organizzativi

Preambolo

"Siamo un gruppo di compagni che vogliono fare attività politica e convincere altri a seguirci, ma non sappiamo come fare".

"Abbiamo la passione dei libri, vorremmo organizzare una piccola biblioteca popolare e un ciclo di incontri pubblici. Ma come si fa a ottenere una sede?"

"Io e i miei amici vogliamo fare qualcosa di concreto per aiutare chi è in difficoltà. Vogliamo provare a cambiare il mondo impegnandoci in prima persona...come possiamo fare?"

Quante volte ci siamo posti queste e tante altre domande? La risposta è semplice: se hai un interesse, una passione, la voglia di metterti in gioco costituisci un'associazione e diventa un nodo Sinistra XXI.

La rete di Sinistra XXI si compone di strutture di base (gruppi informali, associazioni, circoli, club, gruppi facebook, reti) chiamate "nodi" (art. 12 statuto), che, pur aderendo al *think tank*, mantengono la propria autonomia.

Costruire una associazione dà al vostro progetto gambe solide su cui camminare, e non è una cosa da specialisti. Può essere una grande esperienza di vita, costruisce relazioni, è un momento formativo importante anche dal punto di vista lavorativo.

Aderire a Sinistra XXI ti fa entrare nel percorso costituente del primo think tank della Sinistra del nostro Paese: un movimento indipendente per costruire la Sinistra del lavoro, per l'alternativa di società, aperto alle forze che si riconoscono nei valori della sinistra che abbia un profilo teorico e politico autonomo dal capitalismo e metta al centro il valore del lavoro.

Con i nodi, vogliamo costituire un ampio tessuto democratico e di partecipazione, impegnato nella promozione e nello sviluppo dell'associazionismo come fattore di coesione sociale, come luogo di impegno civile e democratico, di affermazione dei diritti di cittadinanza e di lotta ad ogni forma di esclusione e di discriminazione.

Vogliamo far diventare i nodi Sinistra XXI la più grande rete di esperienze sociali di base nel nostro Paese, spazi aperti dove promuovere una grande Sinistra del Lavoro sinistra capace di guardare al futuro, provando a trasformare il presente.

E' importante che le culture di movimento e dell'associazionismo siano parte di questo processo fin dagli albori. I giovani dovranno ricoprire un forte ruolo anche per favorire un ricambio generazionale di qualità nella sinistra e portare innovazione nelle pratiche, partendo dalla formazione politica e culturale e dalla massima apertura del confronto sulle singole tematiche.

1. Cos'è un nodo e come funziona

Un nodo è un'associazione senza fini di lucro fra persone che vogliono promuovere insieme un'attività politica, culturale, ricreativa, di solidarietà.

Il nodo territoriale è il principale luogo di articolazione della vita associativa territoriale e di base (art. 11 statuto).

1. E' il principale livello di coordinamento, sintesi, direzione politica e organizzativa dell'associazione nel territorio.
2. Rappresenta l'associazione nei confronti di enti locali, istituzioni, organizzazioni sociali e politiche del proprio ambito territoriale, nel rispetto delle direttive e degli indirizzi forniti dal coordinamento nazionale (Art. 13).
3. Partecipa alla vita associativa nelle forme e nei modi statutari e degli atti di indirizzo e organizzazione adottati dagli organismi dirigenti nazionali (art. 2), i quali hanno il compito di coordinare, valorizzare e tutelare l'iniziativa associativa della rete di nodi territoriali (art. 14).

2. Dove e come svolge la sua attività?

1. Il nodo territoriale deve avere una sede operativa. Ogni sede operativa è a disposizione degli iscritti per svolgere le attività proprie dell'associazione ed è utilizzata anche per attività di autofinanziamento (Art. 13).
2. L'attività di tesseramento e l'attività di autofinanziamento di ogni nodo prevede la devoluzione di una quota delle entrate economiche al livello nazionale, destinate per la gestione nazionale e per il "fondo nazionale per il radicamento e per la perequazione territoriale" (Art. 13).
3. Le attività promosse dal nodo, di norma, si svolgono nel proprio territorio e possono operare in altri territori, con accordi con i nodi competenti per essi (Art. 13).

Quando non si può aprire un nodo?

Un nodo nasce dall'iniziativa di cittadini che, senza fini di lucro, si associano per sviluppare un comune interesse, quindi non ci sono "padroni" o "soci fondatori" (dotati cioè di diritti particolari).

E' invece possibile, attraverso le forme consentite dalla legge, lavorare in un nodo e ricavarne un proprio compenso in modo del tutto legittimo.

Se crei un'associazione e aderisci a Sinistra XXI, troverai sostegno, consulenze, servizi, consigli: consulenza (legale, fiscale, associativa) sulla normativa in vigore; assistenza legale e servizi assicurativi; convenzioni commerciali per gli acquisti; sostegno alla progettazione di attività culturali e di promozione sociale. E farai parte di un grande progetto costituente.

3. Come istituirlo?

a. Fondare il comitato promotore locale (CPL):

Sino al primo congresso, dirige il nodo, di cui assume le funzioni, e la competenza ad accettare le iscrizioni. Le votazioni del CPL, rispetto alle quali è comunque necessaria la massima ricerca di sintesi, si svolgono con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto (Art. 13).

Per fondare il comitato promotore locale sono necessarie almeno 3 persone.

La figura del 'comitato' è prevista dal Codice civile e di solito ha natura temporanea e legata ad uno scopo preciso. Se si raccolgono soldi questi devono essere utilizzati solamente allo scopo per cui sono stati chiesti: non possono essere indirizzati verso altre finalità, seppur meritorie. Le strutture organizzative del 'comitato' hanno carattere di base (struttura assembleare), spontaneo (gli aderenti seguono le questioni amministrative o fiscali), temporaneo (sede provvisoria) e informale (i promotori di solito non vanno da un pubblico ufficiale per costituirsi giuridicamente). Per le obbligazioni rispondono in solido tutti quelli che hanno dato vita al comitato e quindi sono eventualmente tenuti a effettuare tutte le obbligazioni promesse, attraverso la raccolta dei fondi. Non ci sono particolari agevolazioni fiscali.

b. Giungere al numero minimo di 10 iscritti e formalizzare l'esistenza del nodo

Una volta raggiunto l'obiettivo, il comitato si estingue per lasciare il posto ad un'associazione (che sarà il nodo di Sinistra XXI) con la quale condurre un'azione continuativa e darsi una struttura permanente. A quel punto è possibile richiedere l'autorizzazione di istituire il nodo al coordinamento nazionale (in questa fase al consiglio direttivo). Per attivare un nuovo nodo territoriale su un medesimo comune è necessario disporre, oltre ad altri dieci iscritti, anche di un'altra sede operativa.

L'Atto costitutivo è l'atto di nascita dell'associazione, e *lo Statuto* è l'insieme delle norme che regolano la vita del nodo, che valgono per tutti i soci.

La tessera documenta l'iscrizione del socio al nodo e all'associazione nazionale, consente di partecipare alle iniziative e alle attività del nodo e dell'associazione di riferimento.

L'affiliazione è l'atto di iscrizione e di adesione del nodo ad una associazione nazionale, nel cui statuto il nodo stesso si riconosce.

L'assemblea è costituita dai soci del nodo, decide il programma annuale, vota il bilancio, elegge il consiglio direttivo.

- Il consiglio direttivo predispone e applica il programma, elegge il presidente, esegue il mandato progettuale dell'assemblea. Il Presidente è anche, di norma, il legale rappresentante dell'associazione.

- Il programma è l'insieme delle attività e delle iniziative decise dall'assemblea su proposta del consiglio direttivo; la sua realizzazione, al di là di tutte le definizioni giuridiche e teoriche, è ciò che qualifica veramente la natura del nodo.

- Il bilancio è il documento che riporta i movimenti relativi alla gestione delle attività, alle spese generali, al tesseramento e presenta all'assemblea dei soci la situazione del rendiconto economico e finanziario obbligatorio per legge dal 1998.

Il socio in regola con il pagamento della quota sociale può partecipare alle attività del nodo; è inoltre facoltà del nodo consentire l'accesso ai soci dell'associazione nazionale cui esso aderisce.

4. Un esempio pratico di costruzione di un nodo

Il nodo "Teresa Mattei" di Catania, costituito da 12 compagne/i dei quali solo 2 risiedono nella città capoluogo, ha una configurazione ideale per esemplificare il rapporto tra nodo provinciale e comitati promotori locali nella provincia (non ancora divenuti nodi autonomi, dunque).

Le linee organizzative di Sinistra XXI prevedono che ogni nodo locale (territoriale; di luogo di lavoro o di studio; tematico) venga costituito da un comitato promotore di almeno che si formalizza al raggiungimento di n.3 iscritti.

Nel comune di Gravina risiedono 3 iscritti: qui, dunque, è già presente il numero minimo per formalizzare un comitato promotore cittadino di Sinistra XXI.

Ciò significa che, per rimanere sull'esempio catanese, il nodo "Teresa Mattei" si compone, al suo interno, di alcuni potenziali comitati promotori di altri nodi: i due compagni, ad esempio, che sono residenti nel medesimo comune potranno, una volta divenuti tre, dare vita al comitato promotore del nodo del loro comune; altri tre compagni che, magari, lavorano nella medesima azienda potranno dare vita al comitato promotore del nodo Sinistra XXI in quella azienda, e così via.

Il compito del responsabile del radicamento del nodo provinciale sarà appunto quello di favorire questa strutturazione reticolare, che consenta all'organizzazione di penetrare nel maggior numero di luoghi in cui si svolge la vita delle persone: ogni nodo costituito (che, cioè, ha raggiunto i 10 iscritti) assume nei confronti dei comitati promotori che lo compongono lo stesso ruolo che svolgeva, nel PCI, la sezione nei confronti delle sue cellule.

Per favorire questo lavoro, sarà importante che i nuclei dei comitati promotori individuino un programma di attività adatto al luogo (comune, quartiere, azienda, scuola) in cui si propongono di radicarsi, in modo che i compagni che stanno in quel luogo possano costruire un intervento dell'organizzazione che sia il più possibile prossimo ai problemi delle persone con cui entrano quotidianamente in contatto.

Con questi brevi cenni organizzativi, faccio i miei migliori auguri al costituito nodo "Teresa Mattei" di Catania e sono convinto che le compagne e i compagni che lo compongono saranno di esempio di radicamento per tutta l'organizzazione nazionale.

Appendice

A) Comunicato stampa “Nascita Comitato promotore locale Sinistra XXI di...”

Segue una bozza di comunicato da inviare ad organi locali di stampa (giornali cartacei e online) e di informazione (radio e tv) per dare diffusione della notizia della nascita del comitato promotore del nodo locale di Sinistra XXI.

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e informazione.

Si chiede di dare puntuale e tempestiva notizia del comunicato che segue.

Anche a (nome del luogo) nasce il comitato promotore dell'associazione nazionale Sinistra XXI.

Nasce anche a ... (nome del luogo) il locale comitato promotore dell'associazione nazionale Sinistra XXI, che sul piano nazionale dal 2011 lavora con l'obiettivo di costruire una "sinistra moderna, fatta di volti e metodi nuovi, che riprenda a fare, di più e meglio, le cose antiche" della sinistra.

Nei mesi scorsi, si sono riuniti attorno a questa proposta alcuni cittadini che condividono l'urgenza di guardare al futuro secondo i valori della centralità del lavoro, della democrazia, della solidarietà, patrimonio tradizionale della storia del movimento dei lavoratori.

Sinistra XXI è uno strumento politico per dare nuove forme al bisogno di partecipazione attiva alle scelte politiche, per avviare percorsi di formazione e dialogo, di azione politica condivisa, coinvolgendo tutti i soggetti, in particolare i giovani, che vogliono portare avanti le loro idee, mantenendo l'appartenenza al proprio partito, al proprio movimento o che vogliono partecipare come singoli soggetti non appartenenti ad alcun partito o movimento. L'associazione si basa sulla partecipazione volontaria e collaborativa di tutti i soggetti che ne fanno parte, si propone anche l'obiettivo della formazione politico-culturale.
